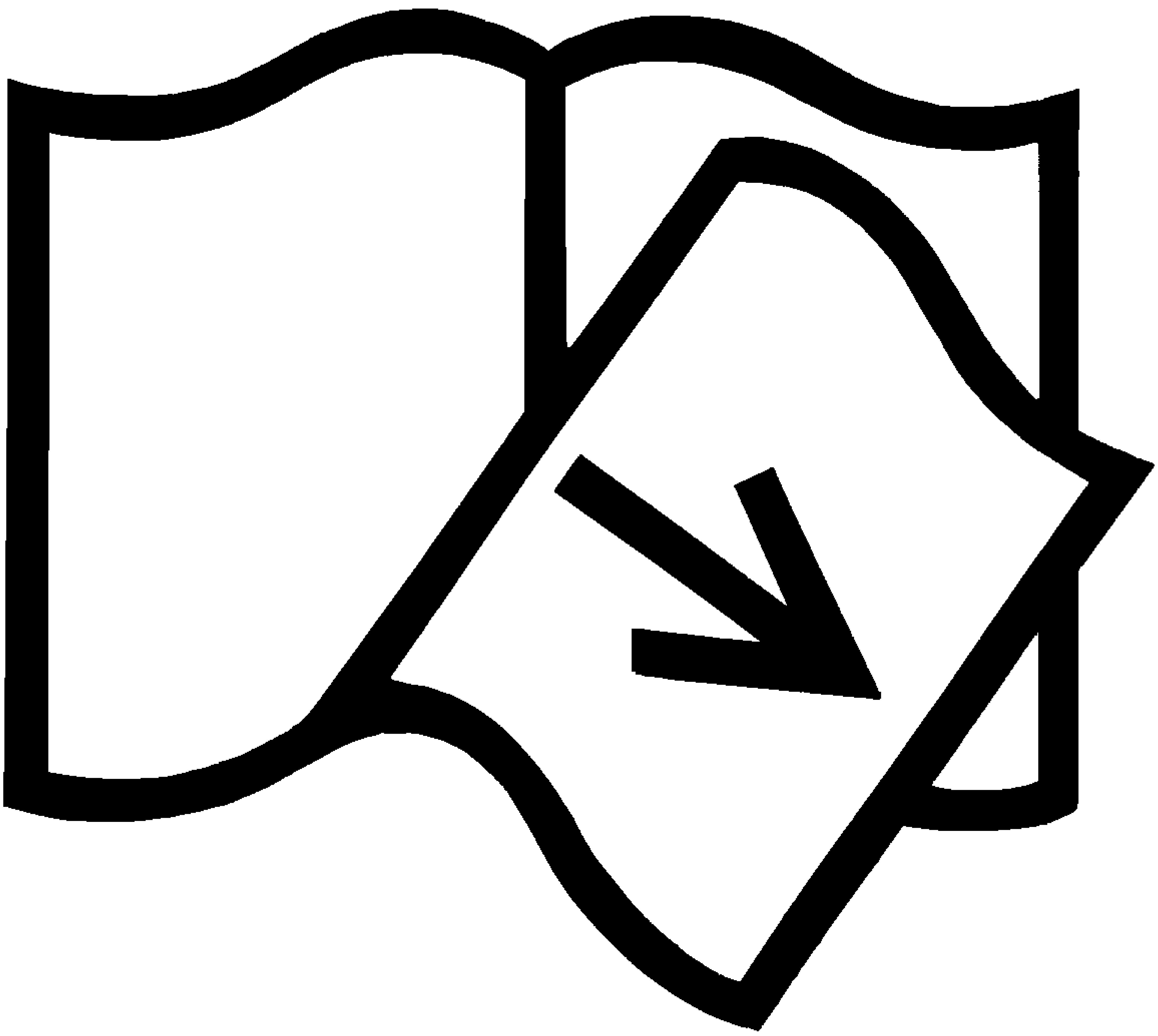
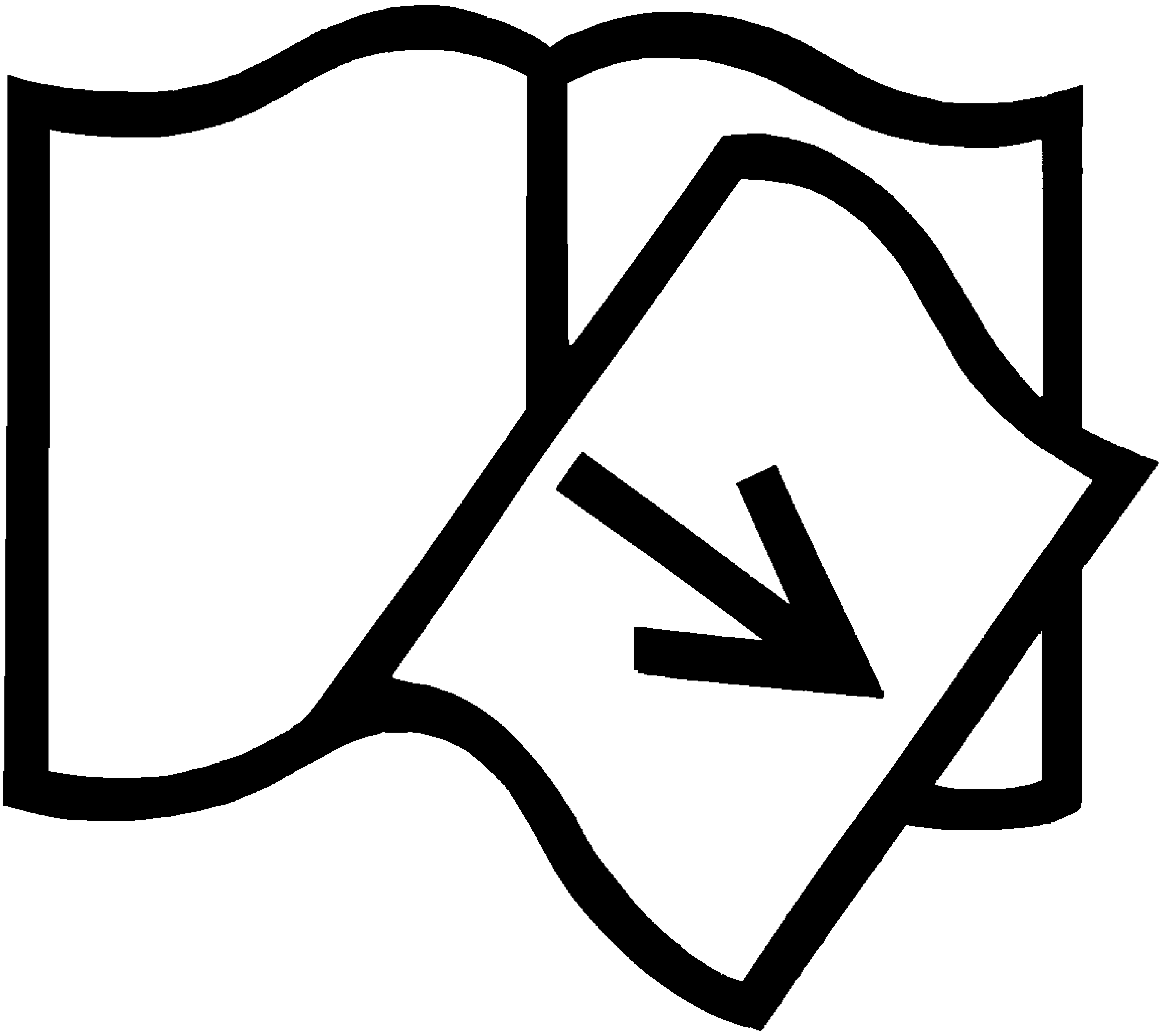


# Pagina Mancante

ISO 7000

Valent



# Pagina
# Mancante

ISO 7000

Valent

## CORRIERE GIUDIZIARIO
### CORTE D'ASSISE
## Tragedia d'amore

La sera del 7 agosto 1927 nel villaggio di Schiarol presso Sacile, il giovane ventisettenne Giuseppe Busetto veniva ferito a morte con tre pugnalate, dalla giovane Eugenia Ongaro, già sua fidanzata. Un breve cenno del fatto pubblicammo ieri. Dalla indagine dell'autorità giudiziaria risultò che presente al ferimento era anche la sorella della feritrice, Giovanna. Anzi le perizie mediche conclusero apparire che le ferite vennero inferte da due armi differenti e ciò incriminerebbe anche la sorella nella partecipazione materiale del fatto. Durante gli interrogatori, la Giovanna però negò ogni partecipazione. Ella accompagnò la sorella Eugenia, ma quando questa avvicinò l'ex fidanzato, che usciva dall'osteria Poletto, si trasse in disparte e lasciò i due soli. Poco dopo, si accorse che la Eugenia aveva ferito il giovanotto.

**L'interrogatorio delle accusate**

Alle 10 l'udienza è aperta e si forma la giuria. Alla difesa siedono gli avvocati Giovanni Levi e Marini di Pordenone. Parte civile, il comm. avv. Mario Bertacioli. I carabinieri accompagnano nella gabbia le due accusate. Vestono a scuro, modestamente, con un fazzoletto nero al capo e con uno scialetto nero di lana sulle spalle. Entrano piangendo e siedono sulla panca continuando a singhiozzare. Nascondono il viso con lo sciallettto e tengono il capo chino.

Il presidente riassume brevemente il fatto ai giurati e quindi si inizia lo interrogatorio delle accusate.

Prima è chiamata a rispondere la Eugenia Ongaro.

**Il racconto dell'Eugenia**

La ragazza parla con voce soffocata e narra la dolorosa storia di amore chiusasi tragicamente. Il presidente la fa uscire dalla gabbia e le chiede quel che crede di poter dire a sua discolpa.

— Già da nove anni — dice l'Eugenia — facevo all'amore con lui, da prima ancora che andasse soldato. Mi promise di sposarmi e sempre fu affettuoso con me, così che neppur lontanamente pensavo che mi potesse lasciare

Dopo venuto a casa da soldato, cominciò invece a farmi capire che aveva mutato pensiero.

Questo negli ultimi quattro mesi, quando stava quindici e venti giorni senza venire a trovarmi. Io lo rimproveravo, perchè seppi anche che egli era stato a ballare e faceva la corte ad altre. Egli però si scusava dicendo che scherzava con le altre, mentre avrebbe sposato me di sicuro. Veniva sempre a casa mia, ma io capivo che mi trascurava.

Pres.: Ti rimproverò egli di aver parlato coi soldati austriaci durante l'invasione?

Acc. Si, si, lui lo diceva alla gente che io avevo fatto l'amore con i soldati austriaci e poi mi accusò apertamente.

— Ti domandò di lasciarlo libero?

— Sissignor, agli ultimi di aprile; io, meravigliata gli chiesi perchè, dal momento che non gli avevo fatto nulla di male.

— Quando ti accusava di aver fatto l'amore con gli austriaci, ti disse chi glielo aveva detto?

— No, non me lo voleva dire; affermò di aver ricevuto lettere anonime, ma non volle farmele vedere.

— E' vero che egli aveva relazione con certa Rosa Liuzzi?

— Si, anzi un giorno lo trovai in casa di quella ragazza. Allora io pensai che volesse lasciarmi e glielo chiesi. Egli mi rispose di non seccarlo e che mi avrebbe dato per la sera dopo un appuntamento.

Io, disperata, uscii e mi fermai sulla strada a piangere, finchè mio fratello mi trascinò a casa. Avevo detto al Giuseppe che se non sposava me, non avrebbe sposato alcun'altra.

— Ma poi avete fatto la pace?

— Sissignor, sissignor; io lo invitai anche a tornare a casa mia, ma egli mi rispose di non averne coraggio

Io gli feci scrivere da mia sorella che non sapevo che fare di me se egli mi avesse lasciata.

— E la sera del fatto, cosa accadde?

— Io sono stata prima dalla sarte e quando uscii trovai per combinazione il Busetto con altri che usciva da un'osteria Lo chiamai e gli chiesi che cosa pensava di fare. Egli mi rispose: — Quello che ho pensato, ho pensato e non seccarmi.

Io gli rinfacciai che sparlava di me con la gente; ma lui negava. Disse che poteva tener alta la testa. Io lo invitai a parlar più piano e lo presi per la camicia.

Egli mi afferrò per le spalle e allora estrassi un temperino di tasca e lo ferii al petto. Poi fuggii, mentre egli gridava: — Vigliacca hai il temperino!... — Fuggendo gettai a terra l'arma; mi accorsi allora di essere ferita ad un dito.

Pres.: E tua sorella dov'era?

— A due metri da noi.

### IN PRETURA

**Esplosivi ed armi proibite**

Carlo Pocolti di Udine deve rispondere di mancata denuncia di esplosivi e Pietro Pussi di Eugenio di Peonis di detenzione abusiva di un coltello. Il primo è condannato a due mesi e 15 giorni di carcere, l'altro a 20 giorni.

**La sartina e le 1500 lire**

Certa Anna Biasizzo di Valentino era a lavorare presso il sarto Giovanni Paulini di Cussignacco. Al Paulini, mancarono in più riprese 1500 lire e la ragazza confessò di essersi impossessata di una parte del denaro. Il Pretore la condanna perciò a 5 mesi e 25 giorni di detenzione, con la condizionale.

**Il falso nipote**

Di questa truffa ebbe già ad occuparsi diffusamente la cronaca: Certo Luigi Trivelli fu Girolamo di anni 24 da Frisanco, richiedeva telegraficamente al signor eFlice Beltrame di Sequals 500 lire per trattare un affare buonissimo, abusando del nome di un nipote del Beltrame. La truffa fu in tempo scoperta e il Trivelli fu arrestato a Udine, mentre all'ufficio postale stava per riscuotere il danaro. Il protagonista della tentata truffa è condannato a 25 giorni di reclusione e 120 di multa.

**Addio motocicletta!...**

Emanuele Casarotti di Udine aveva consegnato a certo Emilio Stefani di Giovanni di S. Vito al Tagliamento, una motocicletta, con l'incarico di venderla: viceversa, nè la macchina, nè lo Stefani si fecero più vedere.

Il pretore condanna in contumacia l'Emilio Stefani a 25 giorni di carcere.

**Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.**

## BOLLETTINO MILITARE

*Espigi* ci scrive da Roma:

Amante Alberto, tenente colonnello nel 2. fanteria del distretto di Torino, è collocato in P. A. S. a sua domanda, a datare dal 1. dicembre 1922.

I seguenti tenenti di fanteria sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: Della Rovere Giuseppe del 31 fanteria; Favaloro Roberto del 16. fanteria, sono trasferiti all'8. alpini; e Lanzerini Eutimio del 157. fanteria, al 7. alpini.

Eupizi Brunamonti e Cosentini Giuseppe, capitani di cavalleria in aspettativa per riduzione di quadri, sono richiamati in servizio al «Genova» cavalleria; il primo è assegnato all'ufficio precettazione quadrupedi C. A. Roma.

Facioli cav. Angelo comandante del genio di Udine è nominato comandante il 5. raggruppamento del genio.

Maggio cav. Giovanni capitano nel 5.o genio, è trasferito alla Direzione Genio di Trieste (sotto direzione di Udine), continuando l'attuale servizio.

Versi Armando, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Livorno e del deposito di Udine, è promosso tenente.

**(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).**

# La conferenza di Losanna per la pacificazione dell'Oriente

Più tadi, l'on. Mussolini ha ricevuto, nel proprio albergo, il ministro jugoslavo Nincic, accompagnato dal ministro della Jugoslavia a Roma, Antonievic e s'intrattenne con essi a cordiale colloquio per oltre un'ora; e il presidente della Confederazione Haab, che gli restitui la visita.

**Il convegno dei ministri alleati**

Ieri si è inaugurata a Losanna, la Conferenza per la pace d'Oriente. Prima, nella mattina di ieri, vi era stato un convegno dei ministri di Francia, Inghilterra e Italia, intorno al quale fu divulgato nel pomeriggio il seguente comunicato:

« Mussolini, il sig. Poincarè e lord Curzon hanno terminato stamane, con lo stesso spirito di cordiale intesa, lo scambio di vedute preliminari che avevano cominciato ieri. Si sono anche occupati delle questioni relative alla organizzazione e procedura della Conferenza. Appena terminata la riunione, i tre ministri hanno consentito a fotografi e cinematografisti di eseguire fotografie e films ».

***

L'on. Mussolini fece visita al presidente della Confederazione Svizzera, accompagnato dal ministro d'Italia a Berna, comm. Garbasso; ricevette quindi l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma e il ministro americano a Berna (entrambi aventi dal loro Governo l'incarico di «osservatori» alla conferenza) e s'intrattenne con essi per mezz'ora a colloquio, per studiare una pratica collaborazione economica fra gli Stati Uniti e l'Italia; alle 15.30 ha ricevuto il ministro degli esteri della Rumenia.

**La conferenza**

La conferenza per la pace fu inaugurata alle 15.30, presenti il Presidente della Confederazione Svizzera, i due presidenti dei ministri Mussolini e Poincarè, il ministro inglese degli esteri Curzon e tutti i delegati delle varie nazioni coi loro seguiti, numerosi rappresentanti della stampa e trecento invitati.

Parlò primo il Presidente della Confederazione Svizzera, sig. Haab, portando il saluto del suo governo ed esprimendo la fiducia che, nonostante la gravità dei problemi, si raggiunga l'accordo: la gratitudine dell'umanità per la conseguita pace sarà infinita. Auguro che il prossimo Natale sia festa di pace per tutta l'umanità. (*Vivissimi applausi*).

Brevi parole di ringraziamento ha quindi pronunciato Lord Curzon, pure applaudite. Infine il delegato turco ha ricordato i grandi sacrifici incontrati dalla Turchia per la guerra; e la volontà ferma della grande assemblea di Angora di conservare la liberta e l'indipendenza della Turchia. Conclude affermando che l'assemblea di Angora è animata dalla migliore volontà e spera che altrettanta ne dimostrino le delegazioni convenute a Losanna. (*Vivi applausi*).

Chiusa in tal modo la seduta inaugurale, i delegati si riuniranno oggi alle 11 ad Ouchy.

***

La stampa, in genere, esprime buone speranze sull'esito finale della Conferenza. A nostra volta speriamo che quelle speranze non si tramutino in delusioni!

**Particolari sul colloquio a tre**

Di «ufficiale», sul colloquio dei tre ministri, non fu comunicato nulla oltre quanto è riprodotto più sopra. I colloqui saranno ripresi ancora.

Da indiscrezioni, che non sappiamo quanto rispondenti alla realtà, pare che l'accordo, per quanto concerne l'Italia, non sia stato raggiunto appieno. La base della discussione è sempre stato il «memorandum» inglese, trasmesso riservatamente mercoledì della scorsa settimana da Londra ai governi di Roma e Parigi. Il quinto punto del «memorandum» per esempio, che riguarda il Dodecaneso, dice che le isole devono essere cedute dalla Turchia agli alleati, i quali ne disporranno di comune accordo e in modo per essi soddisfacente. No, Mussolini obbietta, le isole sono dell'Italia, in base ai trattati — e ripete le osservazioni già espresse nella sua risposta ad una recente nota dell'Inghilterra. — Anche su altri punti del memorandum inglese, l'on. Mussolini dissente dal pensiero inglese, accettato invece da Poincarè.

**Per lettere mortuarie, biglietti lutto, ringraziamento, rivolgersi alla tipografia D. DEL BIANCO e F.o — Udine: Via della Posta 42.**

## L'inaugurazione della legislatura in Inghilterra

LONDRA, 21. — Ieri è stata inaugurata la nuova legislatura. L'aula della Camera dei Comuni era affollatissima di deputati. Alla sua entrata nella sala, Bonar Law è stato accolto da acclamazioni da parte dei conservatori. I laburisti dal canto loro hanno applaudito a Clynes. Secondo l'uso, i deputati, con alla testa Bonar Law, Clynes e Asquith, si sono, dopo l'inaugurazione della legislatura, recati in corteo alla Camera dei Lords. Il Lord Cancelliere, in nome del governo, ha pregato la Camera dei Comuni di eleggere un presidente, che è stato eletto nella persona di Phitly. Il nuovo presidente ha preso posesso del suo seggio col cerimoniale abituale. Terminata la cermonia egli ha ricevuto le felicitazioni del primo ministro, al quale si è aggiunto Clynes a nome del partito socialista e Asquith per il partito liberale.

La Camera dei Lords si è riunita contemporeneamente e il Lord Cancelliere ha dato lettura del messaggio reale.

## Come fu salvato l'equipaggio del Monte Grappa

CHERBOURG, 21. — L'equipaggio del piroscafo italiano «Monte Grappa», naufragato giorni or sono nell'Atlantico, lottè coraggiosamente contro la tempesta, ma la sua situazione divenne disperata quande, essendosi il carico completamente spostato su di un fianco, il vapore subì uno sbandamento fortissimo.

Il piroscafo britannico «Pittsburg» giunse a notte profonda in soccorso dei naufraghi, quando questi, stremati per il freddo e per la fame, avevano quasi perduta ogni speranza. Nonostante la tempesta e l'oscurità completa, gli uomini del «Pittsburg» riuscirono a trarre in salvo l'equipaggio italiano, dopo un'ora di sforzi.

## Esposizione d'arte a Rovereto

ROVERETO, 21. — Nel palazzo della Camera di Commercio, alla presenza del Prefetto Guagnini, del Sottoprefetto, del sindaco di Rovereto e di numerosi invitati è stata inaugurata una ricca esposizione d'arte nazionale. In otto eleganti sale è stato esposto un notevole numero di opere di artisti tridentini e delle vecchie provincie.

## Notizie in breve

Al Senato, nella seduta di ieri, il ministro della guerra generale Diaz ha presentato un disegno di legge col quale si concede alle madri ed alle vedove dei caduti in guerra, l'esclusività del conio e della vendita della medaglia dell'unità.

— « Si dice » che il presidente del Consiglio on. Mussolini, d'accordo col ministro per le terre liberate, on Giuriati, abbia disposto che la liquidazione delle pratiche dei risarcimenti danni di guerra si effettui entro due mesi dalla loro istruzione, di modo che al 30 giugno 1923 il Ministero delle Terre Liberate abbia espletato la sua funzione. Ma il « si dice » è troppo bello perchè ci si possa fidare. Se intanto cominciassero a liquidare le pratiche che contano già due o tre anni di.... anzianità??!

— L'on. Ugo Ancona, che era stato nominato senatore nell'ultima infornata di senatori, regalata al Senato dal Ministero Facta, non fu convalidato.

La Commissione di Senatori la quale esamina i titoli dei nominati dai ministri all'alta carica, trovò che il titolo per il quale l'on. Ancona era stato incluso nell'elenco, non sussiste.

— Fra i provvedimenti allo studio con lo scopo di diminuire il disavanzo ferroviario — che sorpassa ogni anno il miliardo — è compresa la soppressione di parecchi treni viaggiatori. Pare che questa soppressione sarà effettuata col primo dicembre.

— Il giornale polacco «Kurier Porany» di Varsavia pubblicò un articolo in cui si denigrava l'esercito italiano ed il generalissimo Diaz. Il rappresentante dell'Italia a Varsavia, comm. Francesco Tommasini, fece immediatamente le sue rimostranze presso il governo polacco. Il ministro polacco degli esteri espresse al nostro rappresentante la più viva indignazione e fece pubblicare in questo senso un comunicato ufficioso su tutti i giornali della Polonia.

*Domenico Del Bianco, gerente respons.*
*Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine.*

## Un Flebile e Pietoso Saluto Ai Amici Cittadini (1)

Il funesto e sciagurato Sig. Di Giusto Domenico eletto e nominato Commendatore del Popolo per i suoi celebri ed eloquenti Brindisi declamati con gran enfasi ed energia all'Albergo Roma, l'anno scorso alla presenza anche di qualche Autorevole?... Non basta che è stato Espropriato dal suo Podere dal Governo; è stato anche di più sfrattato presentemente dalla sua Dimora, d'un acquirente con aspre e acerbe parole; che mi vorrebbe gettato sul lastrico, se per timore e riguardo del mio grado ossequioso non avessi imposto paura e rispetto.

Sia per la pravità, per la penuria, o carestia dei Alloggi; che qui nella Città natia non o potuto trovare un'ambiente da rifugiarmi colla mia Perpetua (moglie), sarò addolorato e afflitto di dover emigrare d'Inverno in Campagna; invece di andare in Villeggiatura in Autuno perchè nessuno non à avuto pietà nè compassione delle mie avventure, con tutti i miei meriti e decorazioni.

Il Commendatore
*Di Giusto Domenico.*

Udine, 20 Novembre 1922.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Stamane, dopo breve malattia, improvvisamente rendeva l'Anima a Dio

## Teresa Martinis ved. Sgobero
**di anni 84**

Il figlio Edgardo, le figlie Diomira, Maria e Noemi, il genero Valeriano Ciattei, la nuora ed i nipoti, angosciati, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani 22 corr., alle ore 10, partendo da via Treppo n. 17.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 21 novembre 1922.

Le famiglie Perissini e Castellani, commosse per l'intimenticabile attestazione di stima e di affetto tributata alla loro amatissima

## Luigia Tunesi - Perissini

vivamente ringraziano le Autorità, gli Enti pubblici e tutte le persone cortesi e buone che presero parte al loro dolore.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

**COMMERCIALI**

IMPASTATRICI brevettate «La Vittoria» ottimo finanziamento, massima garanzia, alto rendimento prezzo più conveniente motori elettrici macchinario per pastifici per richieste: Camillo Ostali. Treviso, Porta Carlo Alberto.

ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili igienici, tessuti lana, paletots uomo signora, ufficiali fascisti divise collegi guardie, filati lana, filati cotone per caze maglie da lire 12 più chilo, materassi lire 52, lanetta lire 1. Campioni gratis.

CERCO occasione caldaie Cornovaglia oppure Balcox, una diecina, altre 50 mq. Casella postale 219. Trieste 3.

MOBILI DI OGNI GENERE. Prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario Via Teobaldo Ciconi 2 (interno Magazzeni Leskovic) Udine.

OCCASIONE. Vendesi cavallo sano da tiro pesante, robustissimo carro da trasporto in ottimo stato; autocarro Praga perfetto funzionamento. Rivolgersi Ridomi. Via Marsala, Udine.

COMPERO damigiane usate. Fabbriche Liscive Maraschi Giuseppe Chiavris (78) Udine.

**OFFERTE D'IMPIEGO**

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Omniumcase 67 Nice (France).

CERCASI giovane praticissimo viaggiatori vini liquori primarie marche. Stipendio provvigione. Inutile presentarsi senza requisiti. Rivolgersi Rova. Udine.

**VENDITE**

VENDESI terreno fabbricabile m. quadrati millecento appena fuori Porta Gemona. Rivolgersi Enrico de Benedetti, Caffè Manzoni, Piazza S. Giacomo, Udine.

VENDESI d'occasione macchina punto a giorno perfetto. Offerte 2310 Unione Pubblicità. Udine.

**Fitti**

AFFITTASI stanza, uso studio in Via Aquileia. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana, Udine.

### Tubercolotici di guerra

Il presidente della Sezione di Udine dei Tubercolotici di guerra, sig. Angelo Fabris, ha, in data del 18, rassegnato le dimissioni, per motivi privati. Il delegato regionale sig. Iginio Benelli assunse per intanto la presidenza in qualità di Commissario straordinario.

## Nel mondo degli affari

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA' — Con atti del dott. Giuseppe Mazzoleni in data 30 ottobre veniva sciolta la Società in nome collettivo costituitasi in Maniago nel 24 settembre 1921 e composta dei soci De Carli Giuseppe, Miotto Giuseppe, De Carli Giovanni, Miotto Attilio e Miotto Umberto di Arba, denominata: «Impresa costruzione De Carli Miotto e C.i» con residenza in Maniago. Veniva nominato quale liquidatore il ragioniere Fornasier dott. Eugenio di Angelo di Maniago.

— Con rogiti del notaio dott. Carlo Sostero di Orazio, veniva sciolta la Società in accomandita semplice «Ditta G. B. Toffoli e C.», che aveva lo scopo della conduzione ed esercizio della farmacia Roviglio.

— Il sig. Luigi d'Osualdo di Ermenegildo di Jalmicco ha receduto dalla Società di fatto costituitasi fra esso e i signori Guido Cogoi fu Luigi ed Ermenegildo d'Osualdo fu Domenico, ritirando la sua quota di lire cinquemila.

### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dall'11 al 18 novembre 1922:

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Soncin Erminio impiegato postale con Tonini Emma casal. — Canciani Marcello agricoltore con Rossi Emilia contadina — Dottor Riva Giampietro medico-chirurgo con Tosello Egle civile — Arnosti Giov. Batt. metallurgico con Mighetti Paolina casal. — Di Santolo Giovanni ferroviere con Mungai Ginetta casal. — Bruno Furlani imp. ferrov. con Mattioni Anna cas. — Buttò Valentino scalpellino con Degano Giuseppina casal. — Murran Giuseppe ferroviere con Corona Santa sarta — Castonetto Icilio ferroviere con Tavian Maria casal. — Miani Giovanni aiutante di battaglia con Rossetti Carolina Emilia casal. — Gondolo Giordano meccanico con Peresson Rosalia operaia — Rossi Gabriele minatore con Deganis Carolina sarta — Tomasini Mario postelegrafonico con Gazolini Dorina casal — Bertoli Rodolfo industriale con Colautti Maria Santa casal. — Barbetti Umberto elettricista con Azzano Teresa casal. — Chiappa Bortolo ferroviere con Nonino Maria casal.

MATRIMONI

Zilli Libero macellaio con Palmira Gelfiera casal. — Milesi Pietro fuochista con Francesca Scaramuzza casal. — Tuccati Pietro marmista con Melania Granlume operaia — De Luisa Gaetana fornaio con Cucchiaro Margherita operaia — Cicutti Natale cameriere con Anna Barbetti cas. — Mozzali Andrea scultore con Luigia Rizzi civile — Casarsa Luigi falegname con Maria Colautti casal. — Patroncino Gino agente di commercio con Angelina Rossi sarta.

MORTI

Del Bianco Luigi fu Gio. Batta fornaio di anni 84 — Poli Verona Emilia di Silvio cas. di a. 29 — Driussi Rizzi Lucia fu Luigi casal. di anni 76 — De Paolin Luigi fu Luigi trattore a. 59 — Salerno Gennaro di Ugo di giorni 12 — Zenarolla Domenico fu Giuseppe di anni 64 possid. — Miatello Regina di Antonio ancella di anni 29 — Borchetta Eride fu Gaspare ancella di a. 44 — Mares Luigi fu Ant. portalettere di anni 39 — Agosto Quinto fu Ant. di giorni 27 — Spada Davide fu Sebastiano calzolaio di anni 67 — Conchion Adelchi di Mario di giorno 52. — Tunesi Peressini Maria Luigia fu Carlo casal. di a. 79 — Michieli Simonetti Maddalena fu Leonardo casal di anni 60 — Zanello Luigia di Antonio di giorni 2 — Boezio Gemma di Giuseppe di anni 9. — Biasin Ernesto di Antonio agricoltori di anni 23 — Todero Giovanna fu Giovanni casal di anni 14 — Zampieri Franchi Maria fu Antonio sarta d'anni 59 — Zanuttig Vida Maria fu Luigi casal. di anni 37 — Simeoni Moretti Angela contadina fu Sebastiano, di anni 54 — Munini Percsani Ida contadina fu Valentino anni 60 — Minotti Luigi di Luigi di anni 4 — Piccini Valentino fu Michele agricoltore di anni 70 — Ioppi Ines di Gio. Batta sarta di anni 19 — Totale morti n. 16, dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

### CRONACA DELLE FRAZIONI

## Il servizio postale a Cussignacco

secondo un reclamo che abbiamo sott'occhio, non va bene. Chi ci ha inviato il reclamo, dice che la causa del disservizio sta nell'essere l'ufficio postale di Cussignacco in mano di «personale di sesso femminile», mentre potrebbe essere affidato a qualche mutilato di guerra od a qualche ex-combattente. Dice inoltre che parecchi reclami furono avanzati alla Direzione delle Poste; ma che questa non mostrò mai di curarsene: anzi, appunto per ciò s'invoca l'intervento della stampa. Ora (soggiunge il reclamo) ora che abbiamo un nuovo Governo, speriamo sappia ottenere dai capi ufficio locali — e in questo caso, dalla Direzione provinciale delle Poste — che esigano dai propri dipendenti l'esatta, scrupolosa osservanza dei loro obblighi e la coscienza che occupano il loro posto a servizio del pubblico e non per loro comodità. Il nuovo Governo poi, composto di ex combattenti per la maggior parte, vorrà e saprà far rispettare l'obbligo di preferire nei posti pubblici — alle donne specialmente — coloro che hanno offerto alla Patria la loro giovinezza, che soffersero per essa.

### TRIBUNALE PENALE

#### Assoluzione

Certo Riccardo Ceolin fu Angelo di Cussignacco è accusato di aver nottetempo rapinato 4600 lire a certo Guglielmo Romanelli. L'imputato afferma che la notte in cui avvenne il fatto, egli si trovava al lavoro. I testimoni dicono che il danaro può essere stato smarrito. Il Tribunale, date le risultanze processuali, assolve il Ceolin.

#### Per oltraggio al pudore

Certo Nazzareno Bentini fu Antonio di Ancona, deve rispondere di atti turpi commessi su di una fanciulla a Clodig (Cividale). Il Tribunale giudica trattarsi semplicemente di oltraggio al pudore e condanna il Bentini a mesi 3 di reclusione col condono.

#### Furto di badili e scarpe

In contumacia il Tribunale condanna: Pietro Eugenio Dorgnal di Giuseppe, da San Leonardo, per furto di badili in danno dell'Amministrazione militare, a mesi 4 e giorni 10 di reclusione; e Camillo D'Onofrio di Angelo da Chieti per furto di 50 lire in danno di Bartolomeo Milo di Prepotto, a mesi 5.

— Certo Domenico Solitto fu Luigi di Reggio Emilia deve rispondere del furto di un paio di scarpe in danno di certo Antonio Chiveloito. Il Tribunale però lo assolve in contumacia.

#### Querela per truffa

Domenico Ferruzzi di Antonio e C... rissimo Tonini di Angelo da Alfon... (Ravenne) commerciavano in vini a U... ne. La Ditta Galasso e Palobella forn... loro il vino, ma il Ferruzzi ed il To... non spedivano di ritorno — come d'acc... do — i fusti del valore complessivo... L. 3200. La Ditta perciò si querelò... truffa.

Il Ferruzzi afferma all'udienza che... ed il suo socio non avevano ritorn... fusti alla Ditta perchè il vino era... sto ed avevano dovuto venderlo per... minor prezzo. Ora essi, per compen... la perdita da ciò derivante, avevano... duto i fusti.

Malgrado questa affermazione, il Tr... nale condanna tanto il Ferruzzi quan... Tonini a 6 mesi di reclusione e 100... di multa.

## I COMUNICATI

COSTITUZIONE SEZIONE LEGIONARI DI GABRIELE D'ANNUNZIO — Per ordine del Comitato Centrale Legionari di Gabriele D'Annunzio, la Sezione di Udine è stata di nuovo costit... Tutti i legionari non iscritti ad alc... partito politico, che desiderano farne p... te, devono mandare la loro adesione p... so la sede provvisoria, via Mazzini 2, ...dine.